

PRIME NOTIZIE SULLE OPERE

Jacopo Palma il Giovane (1548/1550 - 1628)

Angelo Annunziante, olio su tela cm 190 x 85

**Madonna Annunciata, olio su tela cm 190 x 85
firmato in basso a sinistra: [JA]COBVS PALMA. F.**

Le due tele, giunte al museo dei Cappuccini dalla chiesa del Sacro Cuore dei frati Cappuccini di Brescia, provengono originariamente dalla chiesa dei Santi Pietro e Marcellino della stessa città. I frati Cappuccini costruirono un convento presso la Chiesa dei santi Pietro e Marcellino dove dimorarono dalla fine del Cinquecento e vi rimasero fino alle soppressioni Napoleoniche. A questa data dovettero lasciare il convento che fu perduto per sempre.

Ancora ignote le circostanze della commissione della due tele in oggetto al Palma, per la loro dimensione e grazie alle menzioni nelle antiche guide cittadine, che si suppone che avessero l'originaria funzione di portelle di coro secondo l'uso cappuccino.

La più antica citazione di queste due tela nella chiesa dei Santi Pietro e Marcellino di Brescia e nella guida dell'Averoldi del 1700. I dipinti, citati poi anche da Francesco Maccarinelli (Le Glorie di Brescia), non risultano ricordati nell'Ottocento, mentre nel XX secolo si registrano solo brevi cenni e un certo momento anche mettendo in dubbio l'attribuzione al Palma.

Tuttavia, all'interno dell'Ordine (cronache del convento, inventario dei beni, documenti d'archivio) si è sempre mantenuta quella memoria dell'attribuzione a Palma il Giovane che contemporaneamente sembrava un po' dimenticata dalla critica.

Non inseriti nell'imponente Opera completa di Palma il Giovane (1984 a cura di Stefania Mason Rinaldi) oggi entrano a pieno titolo nel catalogo del grande erede di Tiziano come "due opere di ottima qualità" e non ancora pubblicate. Seppur citate nelle antiche guide di Brescia, dalla critica moderna sono state solo sfiorate, senza che mai vi si ponesse l'attenzione dovuta.

La nuova luce su questi due dipinti è dovuta alla necessità di uno spostamento temporaneo all'interno della Provincia di Lombardia dei Frati Minori Cappuccini, che ne permette ora la possibilità di studio più approfondito che impegnerà i prossimi mesi.

A favore dell'attribuzione oltre la firma è l'alta qualità e l'autorevole parola di Stefania Mason Rinaldi, la massima esperta di Jacopo Palma il giovane. Inoltre è possibile fare riferimento ad un disegno preparatorio, fino ad oggi non riferibile con esattezza ad un preciso dipinto: il disegno della pagina 32 dell'Album Zanetti del Museo Correr.

Questo "ritrovamento" e il trasferimento temporaneo dei dipinti al Museo dei Cappuccini di Milano, permetteranno uno studio più attento sia delle due tele sia dei documenti d'archivio che si auspica di presentare nella prima parte del 2017.

Rosa Giorgi, direttrice Museo dei Cappuccini di Milano

18 novembre 2016